



2.

Pier Paolo Pasolini in Tuscia Religion, drama and comedy

In the summer of 1963, Pasolini directed *The Gospel According to St. Matthew* (1964), a film on the life of Christ based on the Gospel of Matthew. After a visit to Palestine, which Pasolini judged unsuitable for filming, the film director chose a series of locations in southern Italy (Matera, Barile, Crotona and other areas of Basilicata, Calabria and Puglia). The sequence of the baptism of Jesus is one of the few filmed elsewhere. The location identified by Pasolini is in Chia, part of the municipality of Soriano nel Cimino. The Fosso Castello waterfalls, used in the cinematic fiction for this sequence, are located near an ancient building: the Chia Tower. Later purchased by Pasolini, the tower was used as a filming location for a sequence of *Medea* (1969). *The Gospel According to St. Matthew* also includes some suggestive shots of the facade of the Church of Santa Maria Maggiore in Tuscania. A long sequence of *The Hawks and the Sparrows* (1966), interpreted by Totò and Ninetto Davoli as two candid friars, was entirely filmed outside the Basilica of San Pietro in Tuscania. Pasolini later filmed inside the Basilica of Sant'Elia, in Castel Sant'Elia, the episode of *The Decameron* (1971) in which Andreuccio da Perugia (Ninetto Davoli) plunders the corpse of a bishop with the help of two criminals. A precious inspirer, rather than just a collaborator of Pasolini, the director Sergio Citti shot two films in Chia. The first one, in 1970, was *Ostia*: his directorial debut, written together with Pasolini himself, which contains a long flash-back entirely shot on location at the Chia Tower. Seven years later, he filmed by the Fosso di Chia waterfalls an important sequence of *Beach House* (1977): it is the one in which Gigi (Gigi Proietti), after hitting his head, dreams of a significant compensation while surrounded by beautiful, scantily-dressed women.

1. Pier Paolo Pasolini, jury member of the international photography contest organized by Viterbo's Libera Università della Tuscia. With him, Dacia Maraini and Alberto Moravia (1975) FOTO/PHOTO: ANGELO BERNARDINETTI - COLLEZIONE PRIVATA FAMIGLIA GIARDINIERI
2. Basilica of St. Peter (Tuscania), Totò and Ninetto Davoli in *The Hawks and the Sparrows* by Pier Paolo Pasolini (1966) PHOTO: REPORTERS ASSOCIATI & ARCHIVI
3. Tuscania PHOTO: FRANCESCO GALLI
4. St. Peter's Basilica (Tuscania) PHOTO: FRANCESCO GALLI

Fosso Castello waterfalls (Chia, Soriano nel Cimino), Pier Paolo Pasolini on the set of *The Gospel According to St. Matthew* by Pier Paolo Pasolini (1964) PHOTO: MARY EVANS/AGF AGENZIA GIORNALISTICA FOTOGRAFICA



Gli Itinerari Cineturistici

Pier Paolo Pasolini e la Tuscia

Religione, dramma e commedia



www.tusciaterradycinema.it



ANCE | VITERBO



TusciaWeb

www.tusciaterradycinema.it



Pier Paolo Pasolini e la Tuscia Religione, dramma e commedia

Nell'estate del 1963, Pasolini dirige *Il Vangelo secondo Matteo* (1964), un film sulla vita di Cristo mutuato dal racconto di uno dei quattro evangelisti. Al posto della Palestina evangelica, giudicata poco adatta in seguito a un sopralluogo, Pasolini sceglie una serie di località del Sud Italia (Matera, Barile, Crotona e altre zone della Basilicata, Calabria e Puglia). La sequenza del battesimo di Cristo è una delle poche girate altrove. La location individuata dal regista è per l'appunto situata nella Tuscia, a Chia, una frazione del comune di Soriano nel Cimino. Le Cascate di Fosso Castello utilizzate nella finzione cinematografica per il battesimo scorrono peraltro vicino a un'antica costruzione, la Torre di Chia, successivamente acquistata dallo stesso Pasolini, che vi ambienterà una sequenza di *Medea* (1969). *Il Vangelo secondo Matteo* annovera inoltre alcune suggestive inquadrature della facciata della Chiesa di Santa Maria Maggiore di Tuscania. Una lunga sequenza di *Uccellacci e uccellini* (1966), interpretata dai protagonisti Totò e Ninetto Davoli nelle vesti di due candidi fraticelli, è invece interamente ambientata in esterni presso la Basilica di San Pietro di Tuscania. In seguito Pasolini gira all'interno della Basilica di Sant'Elia a Castel Sant'Elia l'episodio di *Il Decameron* (1971) in cui Andreuccio da Perugia (Ninetto Davoli) con l'ausilio di due malfattori suoi complici depreda il cadavere di un vescovo appena deceduto. Prezioso ispiratore, più che semplice collaboratore, di Pasolini, il regista Sergio Citti realizza due film a Chia: *Ostia* (1970), il suo esordio alla regia sceneggiato insieme allo stesso Pasolini, che contiene un lungo flash-back interamente girato in esterni presso la Torre di Chia; e *Casotto* (1977), che si avvale delle Cascate del Fosso di Chia per la fondamentale sequenza in cui il sottoproletario Gigi (Gigi Proietti), dopo aver battuto la testa, sogna risarcimenti milionari attorniato da una schiera di bellezze muliebri discinte.

1. Pier Paolo Pasolini giurato del concorso fotografico internazionale indetto dalla Libera Università della Tuscia di Viterbo. Con lui Dacia Maraini e Alberto Moravia (1975) FOTO: ANGELO BERNARDINETTI - COLLEZIONE PRIVATA FAMIGLIA GIARDINIERI
2. Basilica di San Pietro (Tuscania), Totò e Ninetto Davoli in *Uccellacci e Uccellini* di Pier Paolo Pasolini (1966) FOTO: REPORTERS ASSOCIATI & ARCHIVI
3. Tuscania FOTO: FRANCESCO GALLI
4. Basilica di San Pietro (Tuscania) FOTO: FRANCESCO GALLI

Cascate di Fosso Castello (Chia, Soriano nel Cimino), Pier Paolo Pasolini sul set de *Il Vangelo secondo Matteo* di Pier Paolo Pasolini (1964) FOTO: MARY EVANS/AGF AGENZIA GIORNALISTICA FOTOGRAFICA



UCCELLACCI E UCCELLINI (1966)
regia/directed by Pier Paolo Pasolini
cast Totò [Antonio de Curtis], Ninetto Davoli, Femi Benussi, Rossana Di Rocco, Rosina Moroni, Lena Lin Solaro, Riccardo Redi.
location **Tuscania**



IL VANGELO SECONDO MATTEO (1964)
regia/directed by Pier Paolo Pasolini
cast Enrique Irazoqui, Margherita Caruso, Susanna Pasolini, Marcello Morante, Paola Tedesco, Ninetto Davoli, Natalia Ginzburg, Alfonso Gatto, Giorgio Agamben, Enzo Siciliano, Francesco Leonetti.
location **Chia (Torre di Chia)**

MEDEA (1969)
regia/directed by Pier Paolo Pasolini
cast Maria Callas, Giuseppe Gentile, Massimo Girotti, Laurent Terzieff, Margaret Clementi.
location **Chia**



Cosa vedere

Uno dei due excursus cinematografici effettuati da Pasolini negli anni '70 fu a **Castel Sant'Elia**. Qui, gli interni della basilica romanica fecero da sfondo ad alcune sequenze de **Il Decameron** (1971). Costruita nel VIII secolo e carica di riferimenti simbolici, la Basilica di Sant'Elia vanta un repertorio artistico di grande pregio. Costituita da un transetto e tre navate, le cui colonne provengono quasi certamente dallo spoglio di ville e monumenti romani, la basilica è ricca di meravigliosi affreschi, ritenuti fra i più interessanti e meglio conservati fra tutte le chiese romaniche laziali.

L'altra location passata alla storia, grazie alla lunga sequenza di **Uccellacci e uccellini** (1966) con Totò e Ninetto Davoli, è **Tuscania**. Se ne **Il Vangelo secondo Matteo** (1964) Pasolini sceglie di dare visibilità alla facciata della Chiesa di Santa Maria Maggiore, costruita alla fine dell'XI secolo alle pendici del Colle di San Pietro e caratterizzata tre portali finemente decorati, qualche anno dopo il regista le preferisce la Basilica di San Pietro. Costruita sulla sommità dell'omonimo colle, affiancata da due alte torri di avvistamento, la basilica fu fondata nell'VIII secolo sui resti di un tempio pagano e subì varie trasformazioni nel corso dei secoli: nell'XI secolo furono rifatte le navate laterali, le absidi e la cripta

e successivamente la navata centrale fu allungata di due arcate verso l'ingresso. Anche la facciata ha avuto diversi momenti realizzativi: le parti laterali vennero costruite nel XII secolo e agli inizi del secolo successivo fu realizzato il corpo verticale centrale, sporgente di circa un metro rispetto alle parti laterali. Un gioiello dell'arte romanica, la chiesa è facilmente riconoscibile anche a distanza sia per la posizione dominante in cima al colle, sia per la facciata a tre portali dei quali il centrale è sovrastato da una loggetta con undici arcate cieche.

Nonostante la fascinazione per Tuscania, fu tuttavia **Chia** a rubare il cuore a Pasolini. Un piccolo borgo nel comune di Soriano nel Cimino abitato da poche centinaia di persone e dominato da quella torre che eventualmente il regista acquistò nel 1970. Il Castello di Colle Casale, meglio conosciuto come Torre di Chia, è costituito da una serie di ruderi che comprendono una cinta muraria merlata, di forma irregolare, che circonda i resti di un castello nelle immediate vicinanze delle Cascate di Fosso Castello. Al momento della scrittura, la Torre risulta essere di proprietà privata.

Curiosità

Petrolio, il romanzo che Pier Paolo Pasolini scrive nei suoi ultimi anni di vita, e che uscirà incompiuto e postumo nel 1992, a diciassette anni dalla sua morte, si presenta sia come un «Satyricon moderno», ovvero un ritratto a tinte forti della decadenza e della corruzione della società italiana (al centro della storia un'azienda che ricorda l'ENI e un finanziere che somiglia a Eugenio Cefis), sia come un'impudica autobiografia contrappuntata da crude e ossessive descrizioni di rapporti carnali omosessuali. Le fotografie che ritraggono Pasolini nudo, scattate da Dino Pedriali all'interno della Torre di Chia, nelle intenzioni dello scrittore dovevano essere inserite tra le pagine del libro, per fare «da corollario a una specie di grossa autobiografia. Un'opera in cui metterò a nudo tutto di me, la cosa più scandalosa che abbia mai fatto». Realizzate nell'ottobre del 1975, poche settimane prima dell'assassinio di Pasolini, le fotografie saranno rese pubbliche dall'autore nel 1978.



Top Sight

One of the films made by Pasolini in the 1970s was shot in **Castel Sant'Elia**. Here, the interiors of the Romanesque basilica were the backdrop for some sequences of **The Decameron** (1971). Built in the 8th century and full of symbolic references, the Basilica of Sant'Elia boasts an artistic heritage of great value. Consisting of a transept and three naves, whose columns almost certainly come from the remains of Roman villas and monuments, the basilica is full of marvelous frescoes, considered as the most interesting and best preserved ones of all the Romanesque churches in Lazio. The other location made popular by a long sequence of **The Hawks and the Sparrows** (1966), interpreted by Totò and Ninetto Davoli, is **Tuscania**. If in **The Gospel According to St. Matthew** (1964) Pasolini chose to give visibility to the facade of the Church of Santa Maria Maggiore - built at the end of the 11th century and characterized by three finely decorated portals - a few years later he preferred St. Peter's Basilica. Built in the 8th century on the remains of a pagan temple, the church underwent various transformations over the centuries: in the

11th century the side naves, the apses and the crypt were rebuilt; later, the central nave was lengthened by adding two arches towards the entrance. The facade also had various construction phases: the lateral parts were built in the 12th century whereas the central, vertical body was constructed at the beginning of the following century. A beautiful example of Romanesque art, the church is easily recognizable even from a distance both for its dominant position on top of a hill and for the stunning façade with three portals. Despite the fascination for Tuscania, however, Pasolini's heart was stolen by **Chia**: a small village in the municipality of Soriano nel Cimino, inhabited by a few hundred people and dominated by a tower which the director eventually bought in 1970. The Castle of Colle Casale, better known as Torre di Chia, consists of a series of ruins which include an irregularly shaped, crenelated wall that surrounds the remains of a castle in the immediate vicinity of the Fosso Castello waterfalls. At the time of writing, the Tower is privately owned.

Fun Fact

Petrolio, the novel that Pier Paolo Pasolini wrote during the last years of his life, was released unfinished and posthumously in 1992, seventeen years after his death. The novel, a sort of "modern Satyricon", is a vivid portrait of the decadence and corruption of Italian society; at the same time, it can be perceived as an indecent autobiography punctuated by crude descriptions of homosexual intercourses. The photographs that portray Pasolini naked, taken by Dino Pedriali inside the Tower of Chia, were intended by the writer to be inserted between the pages of the book, to act as «a corollary to a sort of large autobiography. A work in which I will bare everything about myself, the most scandalous thing I've ever done». Taken in October 1975, a few weeks before Pasolini's assassination, the photographs were made public by the author in 1978.

IL DECAMERON (1971)
regia/directed by Pier Paolo Pasolini
cast Franco Citti, Ninetto Davoli, Angela Luce, Silvana Mangano, Pier Paolo Pasolini, Guido Alberti, Vincenzo Amato.
location **Calcata, Chia**

OSTIA (1970)
regia/directed by Sergio Citti
cast Laurent Terzieff, Franco Citti, Anita Sanders, Ninetto Davoli, Lamberto Maggiorani.
location **Chia (Torre di Chia)**

CASOTTO (1977)
regia/directed by Sergio Citti
cast Franco Citti, Gigi Proietti, Jodie Foster, Michele Placido, Paolo Stoppa, Mariangela Melato, Anna Melato, Ugo Tognazzi, Catherine Deneuve, Ninetto Davoli, Carlo Croccolo, Massimo Bonetti.
location **Chia (Torre di Chia)**



Scopri gli itinerari del cinema, le location e tutti i film girati nella Tuscia su:
 Discover the itineraries, locations and all the movies filmed in Tuscia on:

www.tusciaterradycinema.it